

## La Fondazione Blini ricomincia dal web

**Pubblicato:** Lunedì 25 Luglio 2011



Sono le note di "Talkin' 'bout the revolution" di Tracy Chapman, suonata dagli artisti della Nuova Busto Musica, a **dare il benvenuto alla Fondazione Giovanni Blini nella sede provvisoria di via Volta, inaugurata oggi**, lunedì 25 giugno, nei locali dell'ex Informagiovani. Una coincidenza forse casuale ma simbolica, perché l'ambizioso progetto si propone di operare una vera e propria "rivoluzione" nella gestione degli spazi per la cultura e l'intrattenimento giovanile a Busto Arsizio. Per il momento **è già un successo che l'ente possa finalmente respirare, dopo anni di immobilismo e pastoie burocratiche**, con una nuova casa (sia pure provvisoria, in attesa dello spostamento in piazza Trento e Trieste), un nuovo direttore (Matteo Tosi) e uno sguardo concreto all'immediato futuro. Ed è proprio "Diritto al futuro" lo slogan scelto dal vicepresidente Stefano Gussoni per lanciare la nuova avventura.



Presente all'inaugurazione anche il sindaco **Gigi Farioli**, che ricopre il ruolo di presidente della Fondazione: "Giovanni Blini – ha ricordato – ebbe un'intuizione tipica di chi ha visioni profetiche: quella di andare oltre le appartenenze e le divisioni del passato, nel nome del protagonismo dei giovani. E lo stesso spirito ha animato me e Marco Reguzzoni al momento di creare questa struttura. Ora c'è l'esigenza di fare, affinché **la Fondazione diventi un luogo fisico di aggregazione e un esempio a livello provinciale**, ma non solo". Ampie le risorse che l'ente avrà a disposizione: oltre 3.000 metri quadri nell'ex liceo artistico di piazza Trento e Trieste, che dovrebbe essere pronto per settembre 2012, e 200mila euro di patrimonio "da incrementare – spiega Gussoni – attraverso la collaborazione con il settore pubblico e quello privato". Quali siano gli obiettivi del progetto lo ricorda efficacemente il vicepresidente: "Vogliamo dare innanzitutto **una risposta**

**sociale a una situazione di disagio, in cui molti giovani non studiano, non si informano, non sono preparati** ad affrontare la realtà. Questo lo faremo basandoci sulla conoscenza e la riscoperta dei nostri valori e, come dice lo statuto, agiremo in ambito educativo, sociale, culturale, aggregativo e identitario. Importante quest'ultimo termine, perché la Fondazione nasce con e per il territorio, e l'identità sarà un elemento fondamentale". Locale sì, ma anche proiettata verso l'esterno: "Vogliamo aprire un ponte verso l'Europa – continua Gussoni – rilanciando **la connessione con l'Unione Europa e la mobilità internazionale degli studenti**. Offriremo anche contributi per gli studenti meritevoli, borse di studio per la ricerca e fondi per il diritto allo studio. Il sogno è realizzabile".

A presentare i prossimi step è **il nuovo direttore Matteo Tosi: innanzitutto lo sbarco su Internet**, con l'apertura di un sito e di profili sui principali social network a partire da settembre. Tramite Facebook, in particolare, la Fondazione cercherà di coinvolgere nel suo lavoro associazioni, cooperative, istituzioni, scuole e forze dell'ordine. In ottobre sarà poi distribuito tra i ragazzi **un questionario per valutare i bisogni e le proposte** delle fasce più giovani della società. Prevista infine una serie di incontri con assemblee di studenti, presidi di istituti scolastici ed enti di categoria. Ma è soprattutto sul web che si gioca la sfida: l'intento di Tosi è quello di costruire un sito aperto e dinamico, con un archivio audio, video e fotografico che consenta di supportare le necessità dei media.

Evidente anche **lo sforzo di scavalcare ogni divisione politica, anche se all'inaugurazione la platea era quasi monocolore**: tra i presenti il consigliere regionale Luciana Ruffinelli, gli assessori Mario Crespi e Claudio Fantinati e altri membri della maggioranza come Checco Lattuada, Paola Reguzzoni ed Emanuele Antonelli. Tra gli esponenti dell'opposizione si è visto l'ex consigliere Antonello Corrado, che peraltro ha recentemente manifestato la sua intenzione di lasciare la politica, mentre Valerio Mariani ha inviato un messaggio per scusarsi dell'assenza dovuta a precedenti impegni.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it